



SICUREZZA A GENOVA.

IN PIENO ALLARME TERRORISMO OCCORRE COMPATTEZZA ISTITUZIONALE E NON INIZIATIVE ISOLATE DA PARTE DELL' ARMA DEI CARABINIERI IN RISPOSTA AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 15 AGOSTO CHE RIDEFINISCE LE COMPETENZE TERRITORIALI TRA POLIZIA DI STATO E ALTRE FORZE DELL'ORDINE.

LA REGIA TECNICA SULL'ORDINE E LA SICUREZZA COMPETE DA SEMPRE ALLA QUESTURA IN BASE ALLE DECISIONI DEL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA CONVOCATO DAL PREFETTO.

Dichiarazioni di Roberto Traverso - Segretario SIAP Genova

In pieno allarme terrorismo, dopo l'attentato di Barcellona, alla vigilia del prossimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà a Genova in questi giorni, registriamo con preoccupazione iniziative isolate messe in campo dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per rassicurare i cittadini sul livello di sicurezza in atto sul territorio genovese.

La notizia rimbalzata sui media locali, di un controllo serrato del sottosuolo genovese da parte dei reparti speciali dei CC (API) non si può che leggere come una risposta "politica" al decreto del Ministero dell'Interno del 15 agosto che come noto tenta, ancora una volta, di ridefinire le competenze tra le forze dell'ordine sul territorio nazionale, e che per i capoluoghi di provincia affiderebbe le competenze alla Polizia di Stato.

Senza entrare nel merito di un decreto complesso ed articolato che dovrà essere analizzato con attenzione e soprattutto senza condizionamenti strumentali e demagogici, ci teniamo a precisare, a scanso di equivoci, che già la normativa previgente parla chiaro in merito alle competenze e sulla regia tecnica di tutte le azioni che hanno a che fare con l'ordine e la sicurezza pubblica che come noto spettano al Questore della provincia sotto la direzione politica del Prefetto.

Pertanto, in un momento delicatissimo per la sicurezza, anche sul territorio provinciale genovese, valutiamo con preoccupazione l'inopportunità di uscire mediaticamente annunciando interventi operativi inquietanti (controllo del sottosuolo) che a nostro parere possono creare allarmismo e non rassicurazione ai cittadini, senza che tali operazioni siano state condivise da chi ha la responsabilità politica e tecnica dell'ordine pubblico sulla provincia.

La priorità per cercare di garantire la sicurezza dei genovesi è quella di concentrare tutte le forze dell'ordine sull'attività investigativa e sul controllo del territorio, evitando fughe in avanti anacronistiche per rassicurare il mondo graduato delle "stellette" che invece in pieno allarme terrorismo dovrebbe far quadrato intorno alle istituzioni competenti.

Genova, 20 agosto 2017

Roberto Traverso - Segretario SIAP Genova